



**COMUNE DI CELENZA VALFORTORE**  
PROVINCIA DI FOGGIA



UNIONE EUROPEA

Via C. Alberto n. 2 - C.a.p. 71035 - Tel. 0881 554016 - Fax 0881 554748 - Sito web: [www.comune.celenzavalfortore.fg.it](http://www.comune.celenzavalfortore.fg.it)

**Alla Regione Puglia  
Servizio Autorizzazioni Ambientali  
Ing. Perrone**

**[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)**

**Provincia di Foggia  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)**

**Soprintendenza Foggia-BAT  
Architetto Anita Guarnieri  
[mbac-sabap\\_fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap_fg@mailcert.beniculturali.it)  
[anita.guarnieri@cultura.gov.it](mailto:anita.guarnieri@cultura.gov.it)**

**ARPA Puglia  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.foggia.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.foggia.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)**

**Servizi Territoriali  
[upa.foggia@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.foggia@pec.rupar.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)**

**Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)**

**Sezione Risorse Idriche  
[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)**

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela  
delle Risorse Forestali e Naturali  
[protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it)**

**Autorità di Bacino Distrettuale  
Dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)**

**E p.c.**

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale – Valutazione Ambientale  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)**

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)**



COMUNE DI CELENZA VALFORTORE  
PROVINCIA DI FOGGIA



UNIONE EUROPEA

Via C. Alberto n. 2 - C.a.p. 71035 - Tel. 0881 554016 - Fax 0881 554748 - Sito web: [www.comune.celenzavalfortore.fg.it](http://www.comune.celenzavalfortore.fg.it)

Ministero della Cultura  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Sottosegretario alla Cultura  
On. Vittorio Sgarbi  
[sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it](mailto:sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it)

Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana  
[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)

Sezione Transizione Energetica  
[servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

Rinnovabili Sud 2 Srl  
[rinnovabilisud2@pec.it](mailto:rinnovabilisud2@pec.it)

**OGGETTO: Trasmissione deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 28.11.2023 - [ID VIP 10447]- Parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casavecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG) - PARERE CONTRARIO E SFAVOREVOLE.**

Premesso che la società Rinnovabili Sud 2 Srl ha presentato il progetto di cui all'oggetto per l'installazione, nel territorio del Comune di Celenza Valfortore, di un parco Eolico che, ad avviso di questo Ente, comporterebbe notevolmente il paesaggio ancora incontaminato da simili impianti.

Il Comune esprime il proprio parere sfavorevole a tale progetto in quanto non sono rispettati i vincoli e garantite le tutele al patrimonio storico, archeologico e paesaggistico, meglio espresse nella suddetta deliberazione che si invia in allegato alla presente.

Certo di ricevere la dovuta attenzione per quanto esposto, distinti saluti.

Celenza Valfortore, 28.11.2023



Il Sindaco  
Rag. Massimo Venditti



# COMUNE DI CELENZA VALFORTORE

## PROVINCIA DI FOGGIA

Via C. Alberto, 2 - 71035 - Tel. 0881554016 - Fax 0881554748  
 Email: info@comune.celenzavalfortore.fg.it - www.comune.celenzavalfortore.fg.it

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 116 DEL 28/11/2023

**OGGETTO:** [ID VIP 10447]- Parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG) - PARERE CONTRARIO E SFAVOREVOLE.

L'anno **2023** il giorno **28** del mese di **novembre** alle ore **12:10** nella sala delle adunanze , previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

Alla seduta di oggi, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
Massimo VENDITTI	Sì	
Angelo BOCCAMAZZO	Sì	
Marco LONGANO		Sì

TOTALE PRESENZE 2    TOTALE ASSENZE 1

Assiste Il **Segretario Generale Dott. Giuliano RUSSO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede l'adunanza **Rag. Massimo VENDITTI** nella qualità di **PRESIDENTE DELLA GIUNTA** che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:** Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi 28/11/2023

**DIRIGENTE DEL SETTORE**  
 f.to Ing. Salvatore MIRANDA

## LA GIUNTA COMUNALE

## PREMESSO CHE:

- la Società RINNOVABILI SUD DUE S.R.L. con sede legale in POTENZA (PZ) Via DELLA CHIMICA N° 103 comunica di aver presentato in data 31/10/2023 al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Impianto eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG).
- la tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'AUTORIZZAZIONE UNICA e l'Autorità competente al rilascio è la REGIONE PUGLIA;
- il Comune di Celenza Valfortore è Ente coinvolto nella procedura autorizzativa in quanto, come da progettazione, il territorio comunale è interessato dall'installazione di n. 12 aerogeneratori e dalla realizzazione di opere di cavidotto e opere stradali a servizio del realizzando Parco Eolico;
- il Comune di Celenza Valfortore ricade in 3 siti così denominati:  
SIC/ZSC – Sito di Interesse Comunitario/Zona Speciale di Conservazione con codice IT9110002 denominato "Valle Fortore, Lago di Occhito" (DGR 1084/2010 – R. R.28/08)  
SIC – Sito di Interesse Comunitario "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" con codice IT8020010  
SIC - Sito di Interesse Comunitario "Lago di Occhito" con codice IT7282248
- il Comune di Celenza Valfortore con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 14/07/2023 ha stilato un Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione di ricerche archeologiche e la valorizzazione del patrimonio archeologico tra cui ricade il sito denominato "Valva" del quale l'Università scrive: "Il sito di "Valva", ubicato nel Comune di Celenza Valfortore, si distende su un pianoro che si eleva fino a m 360 s.l.m. e a circa un chilometro ad est del Fortore. È stato frequentato su aree diverse, ma contigue, con intermittenza in alcuni momenti della preistoria e protostoria e con ogni probabilità quasi ininterrottamente dall'età del Ferro fino al Medioevo. Fra i materiali più significativi restituiti, si deve evidenziare un corredo tombale, forse di una inumata di etnia daunia del VI-V sec. a. C., abbastanza ricco di reperti, fra cui tre ambre figurate e due collane, una con vaghi in pasta vitrea e l'altra con vaghi di conigliette forate e una fibula "a bozze" che trova riscontro puntuale fra i materiali del VI-V sec. a. C. di Alfedena. Altre attestazioni sono relative, oltre che al periodo "sannitico", a quello ellenistico, repubblicano, imperiale, tardoantico; alcuni frammenti sono attribuibili a brocchette altomedioevali. Le strutture difensive attualmente percepibili (che potrebbero essersi sovrapposte in parte a quelle più antiche dell'età del Ferro), muri di cinta e torri che si notano in situ sono pertinenti a fortificazioni medioevali, più volte rimaneggiate e distrutte definitivamente nel 1528. Fra gli edifici di questo periodo ancora leggibili si deve ricordare una chiesa, forse romanica, della cui abside del tutto crollata si nota la pianta e si rinvengono sul terreno i conci in pietra con in rilievo finte colonne. Probabilmente sono da riferirsi invece all' insediamento tardorepubblicano (un vicus forse già attivo da età più antica) alcuni ambienti ipogei, le "cosiddette grotte segrete ormai dirute" e un "grottone, quasi ripieno di terriccio e sassi, scavato profondamente in una grossa roccia" attestati dal Cerulli. Lungo la Valle Ciardina, che delimita a sud-ovest il colle di Valva, l'Alvisi segnala una delle diramazioni dei percorsi stradali Lucera-Fortore che si dirige verso l'area di un probabile guado/ponte sul fiume nei pressi del Ponte dei Tredici Archi, dove il torrente Tappino si immette nel Fortore. Questa area era attraversata in epoca repubblicana da una strada romana di cui restano i ruderi di un ponte sotto Tufara. La lunga frequentazione nel tempo che ha interessato il sito e dovuta alla sua posizione strategicamente ottimale, essendo il pianoro facilmente difendibile con pareti molto scoscese e quasi a strapiombo lungo buona parte del suo perimetro, da cui si domina un'ampia area terminale della vallata del Tappino, l'area del probabile guado/ponte, sopra ricordato, localizzabile nelle vicinanze, ed un largo tratto del segmento mediano della valle del corso del Fortore. In tempi recenti il sito in questione ed il comprensorio di Celenza Valfortore sono stati oggetto di studio attraverso la campagna di survey archeologico promossa dal Comune di Celenza Valfortore e condotta dall'Università di Foggia - Laboratorio di Cartografia Archeologia tra settembre ed ottobre 2019. Lo studio partendo dal recupero delle cartografie precedenti la realizzazione

della diga di Occhito sul Fortore, in parte insistente nel territorio di Celenza Valfortore, e confrontandole varie serie delle fotografie aeree ha permesso di ricostruire il paesaggio del comprensorio precedente la nascita del lago e di rintracciare di rintracciare quanto è stato sommerso dalle acque. Le indagini, inoltre, hanno interessato l'analisi, lo studio ed il post-processing di banche di dati LIDAR (Light Detection And Ranging o anche per Laser Imaging Detection And Ranging). Tra le innovazioni e applicazioni tecnologiche sperimentate va citato il DTM (Digital Terrain Model), ottenuto dall'interpolazione delle curve di livello, che ha permesso in di ipotizzare una ricostruzione del paesaggio tridimensionale in antico, la sua virtualizzazione e l'individuazione di stratificazioni antropiche. Non va dimenticato che alle campagne di survey hanno partecipato studenti del corso di laurea in Beni culturali di Foggia, allievi della Laurea Magistrale e della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera, i quali oltre a formarsi direttamente sul campo hanno dato vita a laboratori di archeologia didattica. Oggetto di particolare attenzione è stata, infine, l'area della Valva, già segnalata per la presenza di diversi punti di interesse archeologico. Il survey dell'area non ha permesso la precisazione di tutte le segnalazioni a causa della folta vegetazione ma è stato possibile individuare molti punti archeologici e puntualizzare sia gli allineamenti murari e la struttura absidata già citati e, con tutta probabilità, delle tombe. Inoltre lo studio ha proceduto ad una prima fase di inventariazione del materiale conservato nell'Antiquarium cittadino, proveniente sia dalla "Valva" che dall'intero comprensorio comunale, che consta di circa 350 reperti tra i quali si ricorda la presenza dei cippi graccani". Questo sito, insieme a: Toppo Capuana, Madonna delle Grazie, Masseria Fratterina, Vermisei, Pezza della Corte, Monte Rullo, Serra dei Travi, Pozzano, Valle San Pietro e Mulino Dabbasso costituisce l'intera area archeologica comunale;

#### **PRESO ATTO CHE**

**le pale eoliche, così come progettate, ricadono:**

- in aree archeologiche (Valva, Toppo Capuana, Madonna delle Grazie e Masseria Fratterina) e paesaggistiche i cui territori sono oggetti di interventi di valorizzazione turistica per cui l'Amministrazione Comunale ha già ottenuto finanziamenti per la loro realizzazione. Tra questi ricade il **CIS Lago di Occhito** che prevede la creazione di un sistema aperto per l'utilizzo turistico del Lago di Occhito che coinvolge i comuni di Carlantino (Fg), San Marco La Catola (Fg) e Volturara Appula (Fg);
- in prossimità di aziende agricole, zootecniche; Attività produttive; Strutture ricettive; Santuari; Area attrezzata per l'attività di primo soccorso (Eliporto) ed Impianti sportivi;
- sul Regio Tratturo "Castel di Sangro – Lucera" che è tra i principali tratturi dell'Italia meridionale, con una lunghezza di circa 130 km;
- sul territorio comunale dove vi è la presenza di numerose sorgenti d'acqua (Mingonga, San Saiardo, Vardinella e San Pietro) indispensabili per soddisfare l'esigenza idrica cittadina nonché di altri punti d'acqua (Piloni, Ghinni ecc ecc) i quali verrebbero indiscutibilmente compromessi;

#### **VISTO**

- il **Regolamento della Regione Puglia n. 24/2010** pubblicato sul B.U.R.P. n. 195 del 31/12/2010 il quale definisce che la "Valle Fortore, Lago di Occhito" è " il sito, costituito dal corso pugliese del fiume Fortore, è caratterizzato da una interessante vegetazione arborea e arbustiva di tipo ripariale e dal piccolo ma pregevole bosco Dragonara, in parte costituito da specie vegetali igrofile e da una vegetazione boschiva tipica di ambiente ripariale con Quercus petraea. In particolare lungo il corso del Fortore vi è l'invaso artificiale di Occhito, biotopo di elevato interesse sotto il profilo avifaunistico poichè importante zona umida di sosta e di svernamento. Il sito è importante per la presenza della lontra (Lutra lutra)" e alla voce "Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione", riporta: "Presenza di un grande lago artificiale e stretto corso d'acqua con formazioni ripariali. Difficile realizzare impianti".
- che in virtù del basso grado di antropizzazione, nel Comune di Celenza Valfortore unitamente ai monti della Daunia, dove l'area è principalmente nota per le sue valenze naturalistiche e per la sua rilevanza nella salvaguardia della biodiversità; in particolare, con riferimento alla tutela degli uccelli selvatici, è

istituita un'Important Bird and Biodiversity Area (comprendente alcuni territori della Puglia, del Molise e della Campania) denominata IBA-126 "Monti della Daunia".

**CONSIDERATO** che, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/2022 il parere di competenza della Regione Puglia è espresso con Determinazione Dirigenziale dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati che devono esprimersi sulla realizzazione della proposta;

**VISTA** la nota della Regione Puglia pervenuta al protocollo dell'Ente n. 4646 del 14/11/2023 con la quale si invitavano gli enti potenzialmente interessati a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della predetta nota regionale;

**EVIDENZIATO CHE:**

- i Monti Dauni, pur trovandosi in evidente posizione di marginalità che ne impedisce un pieno sviluppo, hanno intrapreso, da qualche tempo, con azioni mirate e concordate ai diversi livelli amministrativi, una strada nuova e virtuosa di programmazione territoriale concertata ed integrata allo scopo di valorizzare il proprio territorio e le risorse in esso contenute e quindi proporsi in un mercato sempre più esigente in termini di qualità dell'offerta turistica, di servizi e di infrastrutture;
- qualsiasi progetto di realizzazione di ulteriori impianti eolici sui territori dei Monti Dauni non risulta compatibile e realizzabile in quanto l'altissima concentrazione di impianti eolici sul territorio arreca notevoli impatti paesaggistici e di consumo del territorio, a causa non solo degli impianti eolici esistenti e di quelli di cui si chiede l'autorizzazione ma anche dalla realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'allacciamento alla rete di trasporto dell'energia elettrica nazionale (RTN);
- il territorio di Celenza Valfortore, in occasione della costruzione della Diga di Occhito, ha già contribuito allo sviluppo della Nazione mettendo a disposizione della collettività i suoi terreni più fertili, accettando i numerosi disagi derivanti da tale opera senza aver avuto in cambio nessun ristoro per la collettività;
- qualsiasi ulteriore progetto, contrasta insanabilmente anche sotto il profilo strategico e programmatico con tutte le innegabili potenzialità del territorio ed i tentativi di valorizzarle, collocandosi in quell'alveo di scelte progettuali e gestionali assai discutibili se localizzate esclusivamente in queste zone, che hanno già fornito un innegabile quanto corposo contributo alla produzione di energia da fonti rinnovabili pur senza ricevere alcun apprezzabile vantaggio né in termini occupazionali né finanziari né sui costi della bolletta energetica.
- la realizzazione del parco Eolico e di opere a servizio dello stesso avrà anche effetti negativi sull'agricoltura per le ricadute sulla produttività agricola e sull'abbandono di terreni con conseguente aumento del dissesto idrogeologico.

**ACQUISITO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Settore III, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dando atto che non necessita il parere contabile;

**TANTO PREMESSO** l'Amministrazione Comunale manifesta, il proprio parere **SFAVOREVOLE** nel vedere realizzato un Parco eolico con opere a servizio dello stesso (cavidotto e strade) ricadenti nel territorio comunale di Celenza Valfortore "da cui deriverebbero ingenti danni per l'intera comunità Celenzana". L'obiettivo dell'Amministrazione è invece quello di manifestare un forte interesse alla tutela del patrimonio paesaggistico, archeologico, agricolo, storico e monumentale che insiste sul territorio comunale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

per quanto in premessa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto di:

1. **MANIFESTARE** il proprio parere CONTRARIO e SFAVOREVOLE per le motivazioni evidenziate in premessa alla realizzazione di un impianto eolico costituito da 17 aerogeneratori, dei quali 13 di potenza pari a 6 MW e 4 di potenza pari a 5 MW, per una potenza complessiva di 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30

MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casavecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG) da parte di: RINNOVABILI SUD DUE S.R.L.

2. **DARE MANDATO** al Responsabile del Settore III di provvedere a redigere le rilevanze tecniche in merito al parere sfavorevole alla realizzazione del parco eolico;
3. **INVIARE** la presente delibera in uno con i relativi atti predisposti dall'UTC al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla Regione Puglia quale parere sfavorevole del Comune di Celenza Valfortore in opposizione al progetto oggetto del presente deliberato, nonché ad ogni altro ente coinvolto nel procedimento;
4. **DI PARTECIPARE** alla prima data utile la presente Deliberazione al Consiglio Comunale;
5. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza.
6. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addì 28/11/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Giuliano RUSSO**

Previa lettura e conferma il presente verbale è approvato e sottoscritto.

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
**f.to Rag. Massimo VENDITTI**

**Il Segretario Generale**  
**f.to Dott. Giuliano RUSSO**

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE (N. 701)**

Il sottoscritto **A T T E S T A** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/11/2023 (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì 28/11/2023

**RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
**f.to Anna Maria FORTE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità :

[ ] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed è divenuta **ESECUTIVA** decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

[ X ] è divenuta **ESECUTIVA** per dichiarazione di immediata esecutività da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì 28/11/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**f.to Giuliano RUSSO**

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.